

## Confraternita S. Giuseppe Trinitapoli

Il nuovo direttivo, consultando tutti i documenti che ci sono stati consegnati, ci siamo resi conto della mancanza di un dettagliato inventario di tutti i beni che fanno parte del patrimonio abbastanza consistente della Confraternita.

Fare un inventario non è stato semplice, considerando che bisogna conoscere tutti i nomi dei paramenti, degli oggetti sacri e quant'altro in modo da avere un quadro chiaro di tutto quanto.

Con la disponibilità di don Nicola Grosso, iscritto anche lui nei registri della Confraternita, che ci ha guidati con tanta passione e gentilezza abbiamo iniziato a fotografare tutto quanto per poter individuare con chiarezza quali sono i beni di cui si tratta.

Nell'inventario che inizia con la fotografia della facciata della Chiesa ed i nomi di chi ha curato e realizzato l'opera.

Sono elencati: i paramenti liturgici dove sopra ogni foto viene descritta la denominazione corretta, la quantità dei pezzi, la stoffa e lo stato di conservazione; le stoffe e i tessuti vari, che compongono il corredo (le tovaglie per l'altare, stoffe per la vestizione delle statue, lo stendardo processionale e la bandiera processionale; i vasi sacri (calici, pissidi, patene, piattini per comunione in oro, argento e ottone) le ampolline, turiboli e argento e ottone dorato e navetta; le suppellettili e gli arredi, le basi per statue, la Croce Astile, aureole, lampadari e candelabri; oggetti in oro che compongono gli ex voto donati dai fedeli; le statue, le immagini ed i quadri custoditi.

Stampato e rilegato il tutto è stata depositata una copia all'Ufficio Beni Culturali della Curia, una copia in Curia ed una presso la Confraternita a disposizione di tutti i confratelli e consorelle che vogliono prenderne visione.